

COMUNE DI ACQUALAGNA

Provincia di PESARO E URBINO

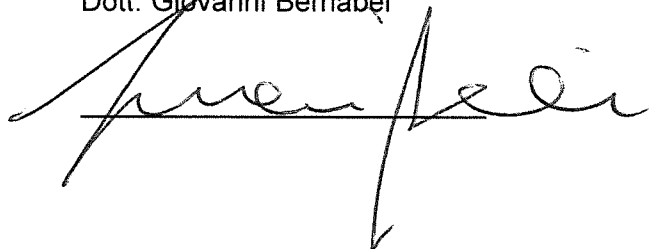
Relazione dell'organo di revisione

Anno
2018

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

L'ORGANI DI REVISIONE

Dott. Giovanni Bernabei



Comune di ACQUALAGNA

Organo di revisione

Verbale n. 11 del 08/04/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

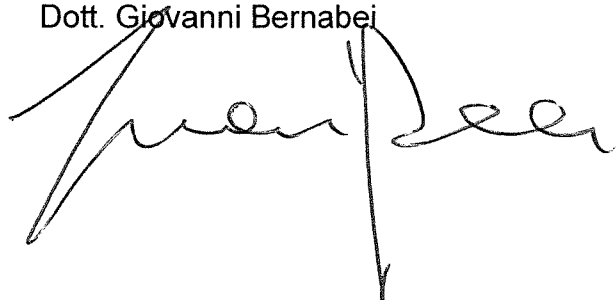
Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Acqualagna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Acqualagna, li 08 aprile 2019

L'organo di revisione

Dott. Giovanni Bernabei



INTRODUZIONE

L'organo di revisione del Comune di ACQUALAGNA nominato con delibera consiliare n 25 del 29/05/2018,

- ◆ ricevuta in data 05/04/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 28 del 08/04/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto ad esprimere il parere in riferimento alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta formulando in quella sede le proprie osservazioni, raccomandazioni e riserve in relazione all'esistenza dei presupposti;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, le raccomandazioni ed i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Acqualagna registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 4.449 abitanti.

Lo scrivente organo di revisione si è insediato con verbale n. 1/2018 del 29/06/2018 giusta nomina disposta con deliberazione consiliare n. 25 del 29/05/2018 - decorrenza 16/06/2018.

Già in data 17/07/2018 in occasione dell'espressione del proprio parere sulla salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art 193 del D.Lgs 267/2000 rilevava uno squilibrio di cassa non risolvibile con mezzi ordinari tale da far presumere al termine dell'esercizio la mancata restituzione dell'anticipazione di tesoreria (come tra l'altro già verificatosi negli esercizi precedenti). Contestualmente invitava l'Ente a porre in essere ogni più ampia azione, strategia ed



iniziativa volta a risolvere la rilevante criticità costituita dall'utilizzo costante dell'anticipazione di tesoreria inestinta, alla chiusura degli esercizi precedenti, per importi consistenti e abbondantemente superiori al 5% delle entrate correnti. A tal fine invitava l'Ente:

- alla destinazione al riequilibrio di cassa di una cospicua quota dell'incasso di Euro 740.756,88 derivante dal processo di fusione di Megas.Net spa in Marche Multiservizi spa;
- a procedere ad un costante monitoraggio delle entrate derivanti da recupero evasione tributaria essendo le stesse connotate da un elevatissimo grado di rischiosità nel passaggio tra la fase di accertamento e quella di riscossione;
- a valutare ogni possibile riduzione delle spese per fattori produttivi non strettamente necessari oppure rinviabili ad esercizi successivi e limitare gli impegni per spese correnti discrezionali;
- a predisporre un piano di rientro che, sulla base di indici attendibili e di tempi definiti, consenta di raggiungere entro il termine dell'esercizio un saldo di cassa non negativo e quindi la restituzione dell'anticipazione di tesoreria come previsto dalla normativa vigente.

Nel corso della seconda metà del 2018, in occasione dei pareri inerenti le proposte di deliberazione della Giunta inerenti variazioni al bilancio di previsione 2018/2020 ha costantemente ribadito le raccomandazioni di cui sopra invitando ogni volta l'Ente a valutare con attenzione la compatibilità delle stesse con la situazione di cassa.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- nel corso dell'esercizio 2018 non vi è stato utilizzo di avanzo di amministrazione;
- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo;
- non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27/12/2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- in attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto al recupero della quota di disavanzo da riaccertamento straordinario così come rideterminata con delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 12/02/2019. A seguito di tale delibera la suddetta quota annuale ammonta ad Euro 27.232,24;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2018 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2018 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2018. In particolare il disavanzo al 31/12/2017 risultava essere pari ad Euro 1.557.272,31 mentre al 31/12/2018 ammonta ad Euro 1.248.311,46 con una differenza pari ad Euro 308.960,85. Tale risultato è migliore di quello stimato in data 12/02/2019 in sede di approvazione del piano di rientro dal disavanzo al 31/12/2014 rideterminato a seguito dei rilievi della Corte dei Conti con conseguente riduzione della quota di residuo disavanzo di amministrazione da recuperare nel triennio 2019-2021;
- non ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio;
- ha assicurato per l'anno 2018, la percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale sotto indicata:



<i>RENDICONTO 2018</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Asilo nido	€ 74.000,00	€ 227.891,74	-€ 153.891,74	32,47%
Casa riposo anziani	€ 181.472,00	€ 16.261,26	€ 165.210,74	
Mense scolastiche	€ 82.000,00	€ 99.629,86	-€ 17.629,86	82,30%
Impianti sportivi	€ 100.030,09	€ 245.675,10	-€ 145.645,01	40,72%
Trasporto scolastico	€ 35.500,00	€ 139.904,58	-€ 104.404,58	25,37%
Lampade votive	€ 37.225,00	€ 2.063,67	€ 35.161,33	
Totali	€ 510.227,09	€ 731.426,21	-€ 221.199,12	69,76%

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	0,00

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	13.626,02	0,00	0,00
<i>di cui cassa vincolata</i>	8.025,93	138,60	2.014,60

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	451,00	8.025,93	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	10.375,99	0,00	138,60
Fondi vincolati all'1.1	=	10.826,99	8.025,93	138,60
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	771.221,44	160.255,06	510.695,08
Decrementi per pagamenti vincolati	-	774.022,50	168.142,39	508.819,08
Fondi vincolati al 31.12	=	8.025,93	138,60	2.014,60
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	8.025,93	138,60	2.014,60

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		0,00			0,00
Entrate Titolo 1.00	+	4.854.718,86	2.013.536,32	655.796,47	2.669.332,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	532.231,48	129.690,96	149.615,73	279.306,69
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	1.962.837,98	887.471,53	494.272,88	1.381.744,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	7.349.788,32	3.030.698,81	1.299.685,08	4.330.383,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	5.979.019,08	2.623.299,27	1.449.148,61	4.072.447,88
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	271.418,07	270.850,90	0,00	270.850,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	6.250.437,15	2.894.150,17	1.449.148,61	4.343.298,78
Differenza D (D=B-C)	=	1.099.351,17	136.548,64	-149.463,53	-12.914,89
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	1.099.351,17	136.548,64	-149.463,53	-12.914,89
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	2.324.693,54	923.085,33	558.698,38	1.481.783,71
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	18.100,68	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	243.921,50	0,00	61.266,77	61.266,77
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 + F (I)	=	2.586.715,72	923.085,33	619.965,15	1.543.050,48
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	2.586.715,72	923.085,33	619.965,15	1.543.050,48
Spese Titolo 2.00	+	2.420.327,02	481.039,73	329.899,90	810.939,63
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	2.420.327,02	481.039,73	329.899,90	810.939,63
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	2.420.327,02	481.039,73	329.899,90	810.939,63
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	166.388,70	442.045,60	290.065,25	732.110,85
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	4.500.000,00	3.571.413,98	0,00	3.571.413,98
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	5.916.185,64	2.889.760,09	1.416.185,64	4.305.945,73
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	7.780.148,06	1.199.584,49	5.510,34	1.205.094,83
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	7.807.539,01	1.150.395,38	39.363,66	1.189.759,04
	=	-177.836,72	1.309.437,24	-1.309.437,24	0,00

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente non ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12/2018 risultante dalla verifica di cassa alla suddetta data effettuata il 02/01/2019 come da verbale n. 17/2018 ammonta ad euro 682.376,89. Il suddetto importo non corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo V ammontante ad Euro 681.653,89 con una differenza di Euro 723,00.

L'organo di revisione invita l'Ente a provvedere con la massima sollecitudine all'individuazione della causa dello scostamento suddetto ed a porre in essere i correttivi necessari al fine di addivenire alla quadratura.

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	1.640.000,00	1.680.000,00	1.593.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			1.426.122,76
Importo anticipazione non restituita al 31/12	914.771,84	1.416.185,64	682.376,89
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	48.667,48	46.379,01	46.379,01

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 1.593.000,00 come da deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 09/01/2018.

Il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria (per di più inestinta alla chiusura dell'esercizio) deriva dalla congenita incapacità di riscossione delle entrate proprie che alimenta il rischio di prescrizione, con conseguente impatto sugli equilibri di bilancio, e che ha come riflesso l'accumulo dei residui passivi del titolo I ed il mancato rispetto dei tempi di pagamento.

Tale criticità, ormai cronica, rende improcrastinabile l'implementazione di serie ed efficaci azioni di potenziamento del settore accertamento e riscossione, anche mediante l'implementazione di procedure di compliance e di semplificazione che agevolino l'adempimento da parte dei contribuenti e che permettano quindi la monetizzazione in tempi brevi della consistente mole dei residui attivi del titolo I.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative volte a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014 indicando le misure correttive.



Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza è evidenziato nella tabella che segue:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 645.548,12
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 636.267,52
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 830.140,57
SALDO FPV	-€ 193.873,05
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 4.456,55
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 14.094,45
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 9.637,90
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 645.548,12
SALDO FPV	-€ 193.873,05
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 9.637,90
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	-€ 713.565,46
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ -
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	-€ 252.252,49

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 2.663.842,56	€ 2.618.123,47	€ 2.013.536,32	76,91
Titolo II	€ 374.039,88	€ 297.103,75	€ 129.690,96	43,65
Titolo III	€ 1.366.537,38	€ 1.307.908,45	€ 887.471,53	67,85
Titolo IV	€ 1.545.433,84	€ 1.456.519,69	€ 923.085,33	63,38
Titolo V	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	66.349,57
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	57.881,57
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.223.135,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.818.011,47
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	26.151,62
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	270.850,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		116.589,68
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	30.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I+L+M	146.589,68
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	569.917,95
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.456.519,69
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	30.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	945.244,87
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	803.988,95
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		247.203,82
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
25) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		393.793,50

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento casuale:

- α) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- β) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- χ) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- δ) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- ε) la formulazione di cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- φ) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	66.349,57	26.151,62
FPV di parte capitale	569.917,25	803.988,95
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	103.878,19	66.349,57	26.151,62
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile**	59.926,10	47.733,60	21.359,71
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	24.276,11	7.994,71	3.762,97
	19.675,98	10.621,26	1.028,94

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 468.454,66	€ 569.917,25	€ 803.988,95
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 60.455,12	€ 435.420,68	€ 516.483,30
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 4.455,56	€ 1.000,00	€ 205.501,62
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 403.543,54	€ 133.496,57	€ 82.004,03



Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- α) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un disavanzo di Euro 252.252,49, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.925.160,57	8.724.782,61	10.649.943,18
PAGAMENTI	(-)	3.234.597,81	7.415.345,37	10.649.943,18
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.078.738,60	1.729.865,19	3.808.603,79
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	836.961,40	2.393.754,31	3.230.715,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			26.151,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			803.988,95
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			-252.252,49

- β) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	-864.935,60	-713.565,46	-252.252,49
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	750.280,73	843.706,85	996.058,97
Parte vincolata (C)	0,00	0,00	0,00
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.615.216,33	-1.557.272,31	-1.248.311,46

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Essendo il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 negativo non vi è stato utilizzo dello stesso nell'esercizio 2018.



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 26 del 26/03/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	4.008.355,75	1.925.160,57	2.078.738,60	-4.456,58
Residui passivi	4.085.653,66	3.234.597,81	836.961,40	-14.094,45

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	4.456,58	12.091,55
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00	2.002,90
MINORI RESIDUI	4.456,58	14.094,45

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che non vi è stata eliminazione di crediti riconosciuti come assolutamente inesigibili o insussistenti.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Residui conservati al 31/12/2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali	€ 243.337,23	€ 484.246,94	€ 7.781,27	€ 4.399,69	€ 38.306,16	€ 213.564,21	€ 30.000,00	€ 31.483,63
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 137.947,96	€ 265.493,08	€ 7.781,27	€ 4.399,69	€ 38.306,16	€ 213.561,21		
	Percentuale di riscossione	57%	55%	100%	100%	100%	100%		
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 487.767,64	€ 561.370,57	€ 668.887,30	€ 662.831,61	€ 712.331,95	€ 755.007,10	€ 793.564,94	€ 420.759,97
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 75.705,97	€ 81.305,16	€ 148.163,44	€ 105.916,21	€ 100.571,51	€ 111.133,05		
	Percentuale di riscossione	16%	14%	22%	16%	14%	15%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 2.208,45	€ 2.208,45	€ 2.208,45	€ 2.208,45	€ 2.208,45	€ 2.208,45	€ 2.208,45	€ 982,76
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%	0%		



L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità dello stralcio dei crediti fino a 1.000 euro con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Si invita l'Ente a voler verificare con la massima tempestività gli impatti della suddetta norma sui residui iscritti ed all'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il cd. Metodo semplificato, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	€ 825.454,76
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	€ -
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	€ 152.352,12
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		€ 977.806,88

L'organo di revisione prende atto dell'adozione anche per l'anno 2018 del metodo semplificato per la determinazione del FCDE stigmatizzando tale pratica ed evidenziando, anche in considerazione della situazione finanziaria complessiva dell'Ente, che tale prassi rischia di rinviare passività ad esercizi futuri in vista del passaggio al sistema di quantificazione ordinario.

L'Organo di revisione ha verificato che non sono stati eliminati crediti riconosciuti inesigibili ed in particolare che non vi è stata alcuna eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 18.252,09 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

La relazione sulla gestione allegata al Rendiconto 2018 chiarisce che il suddetto accantonamento è stato effettuato mediante destinazione a tale fondo degli importi precedentemente accantonati a titolo di indennità di fine mandato del Sindaco ed a quote di arretrati contrattuali. Non vengono riportate informazioni in merito ai contenziosi in corso né considerazioni circa la congruità dell'accantonamento in riferimento al rischio di soccombenza.

Pur considerando favorevolmente il fatto che dopo gli innumerevoli inviti si sia finalmente provveduto ad effettuare un accantonamento al fondo rischi contenzioso (la cui obbligatorietà è sancita con forza dalle giurisprudenza contabile), si segnala che la prassi seguita per effettuare l'accantonamento ed ancor di più per determinare l'importo da accantonare non è conforme al principio contabile 5.2 lettera h) che richiede una puntuale e costante analisi ed aggiornamento del contenzioso in corso al fine di addivenire alla quantificazione del Fondo contenzioso sulla base del rischio soccombenza in riferimento alle procedure giudiziarie in corso.

In considerazione di quanto appena rilevato l'Organo di revisione evidenzia la propria impossibilità di esprimere un giudizio in relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso e rinnova l'invito all'Ente a voler provvedere ad una puntuale ricognizione del contenzioso in corso al fine di poter verificare la congruità dello stanziamento effettuato a fondo rischi contenzioso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme a fondo perdite aziende e società partecipate in assenza di società partecipate in perdita.



SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.693.258,79	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	214.768,38	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	916.127,36	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	3.824.154,53	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	382.415,45	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	117.691,26	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	264.724,19	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	117.691,26	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		3,08%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	2.980.726,28
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	270.850,90
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	2.709.875,38

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	3.279.661,75	3.035.734,40	2.980.726,28
Nuovi prestiti (+)	0,00	200.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	243.927,35	255.008,12	270.850,90
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	3.035.734,40	2.980.726,28	2.709.875,38
Nr. Abitanti al 31/12	4.449	4.412	4.371
Debito medio per abitante	682,34	675,60	619,97



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	137.945,17	126.721,82	117.691,26
Quota capitale	243.927,35	255.008,12	270.850,90
Totale fine anno	381.872,52	381.729,94	388.542,16

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,08%

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati e/o di altri soggetti.

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, non risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 ai soli fini della certificazione del saldo obiettivo 2018.

L'ente ha inoltre provveduto in data 28/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.



ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e soprattutto di riscossione, rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione IMU – ICI continuano ad avere una bassa percentuale di riscossione come da tabella che segue:

	Accertamenti 2018	Riscossioni 2018 in c/competenza	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2018
			Competenza Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU	€ 202.734,07	€ 56.652,49	€ 32.070,00	€ 222.951,92
TOTALE	€ 202.734,07	€ 56.652,49	€ 32.070,00	€ 222.951,92

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 470.322,26	
Residui riscossi nel 2018	€ 44.622,48	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 425.699,78	90,51%
Residui della competenza	€ 146.081,58	
Residui totali	€ 571.781,36	
FCDE al 31/12/2018	€ 222.951,92	38,99%

In merito si osserva che la percentuale di riscossione in conto residui è particolarmente bassa, indice delle scarse capacità di riscossione dell'Ente.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono diminuite di Euro 30.000,00 rispetto alle previsioni iniziali.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:



	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 213.564,21	
Residui riscossi nel 2018	€ 213.564,21	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 30.000,00	
Residui totali	€ 30.000,00	
FCDE al 31/12/2018	€ 31.483,63	104,95%

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di Euro 4.000,00 rispetto alle previsioni iniziali.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 755.007,10	
Residui riscossi nel 2018	€ 111.133,05	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 643.874,05	85,28%
Residui della competenza	€ 149.690,89	
Residui totali	€ 793.564,94	
FCDE al 31/12/2018	€ 420.759,97	53,02%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	€ 89.276,03	€ 23.082,54	€ 44.578,85
Riscossione	€ 89.276,03	€ 23.082,54	€ 40.829,83

La destinazione del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente	
Anno	importo
2016	€ 56.621,55
2017	€ -
2018	€ 30.000,00

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:



	2016	2017	2018
accertamento	€ 839,80	€ 774,25	€ 595,50
riscossione	€ 839,80	€ 774,25	€ 595,50
%riscossione	100,00	100,00	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata nei medesimi esercizi a spesa corrente vincolata.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 2.208,45	
Residui riscossi nel 2018	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2018	€ 2.208,45	100,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 2.208,45	
FCDE al 31/12/2018	€ 982,76	44,50%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 1.108.372,45	€ 1.177.778,64	69.406,19
102 imposte e tasse a carico ente	€ 65.486,88	€ 64.308,40	-1.178,48
103 acquisto beni e servizi	€ 1.477.914,91	€ 1.528.598,36	50.683,45
104 trasferimenti correnti	€ 700.749,53	€ 712.125,11	11.375,58
105 trasferimenti di tributi			
106 fondi perequativi			
107 interessi passivi	€ 126.721,82	€ 164.070,27	37.348,45
108 altre spese per redditi di capitale			
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 8.988,37	€ 5.913,48	-3.074,89
110 altre spese correnti	€ 166.313,30	€ 165.217,21	-1.096,09
TOTALE	€ 3.654.547,26	€ 3.818.011,47	163.464,21

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.316.559,88;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Spesa	
	Media triennio 2011/2013	rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	€ 1.273.732,59	€ 1.158.725,29
Spese macroaggregato 103	€ 75.394,49	€ 77.616,98
Irap macroaggregato 102	€ 63.613,17	€ 56.599,76
Altre spese	€ 1.288,71	€ 7.351,25
Totale spese di personale (A)	€ 1.414.028,96	€ 1.300.293,28
(-) Componenti escluse (B)	€ 97.469,08	€ 90.900,90
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 1.316.559,88	€ 1.209.392,38
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato che non sono state sostenute spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza né spese di rappresentanza.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati e che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati. *Si evidenzia sul punto che la situazione debitoria risultante dalla scritture dell'Ente differisce rispetto a quanto risulta dalla comunicazione asseverata trasmessa dalla Marche Multiservizi Spa per l'importo di Euro 3.675,09. Si invita quindi l'Ente ad effettuare le opportune verifiche e ad adottare senza indugio, e comunque entro il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie/creditorie.*

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di una nuove società o all'acquisizione di una nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 17/12/2018 con deliberazione del C.C. n. 57 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2017 e nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva un risultato positivo di Euro 498.504,58

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo positivo di Euro 76.203,94.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 198.896,96, si riferiscono alla partecipazione in Marche Multiservizi S.p.a.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate nell'anno 2018 ammontano ad Euro 449.482,35 mentre quelle rilevate nell'anno 2017 ammontano ad Euro 424.390,23.

Si evidenzia che nel conto economico alla voce E.24.d) è iscritta una plusvalenza di Euro 160.556,88 derivante dall'alienazione parziale della partecipazione in MagasNet spa nell'ambito del procedimento di fusione per incorporazione della stessa in Marche Multiservizi spa

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate con il metodo del costo.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo crediti dubbia esigibilità coincidente con il fondo svalutazione crediti, pari a euro 977.806,88, è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione



Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	Importo
Fondo di dotazione	-€ 5.542.283,60
Riserve	€ 12.611.711,90
da risultato economico di esercizi precedenti	-€ 14.211,56
da capitale	€ -
da permessi di costruire	€ -
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 5.542.283,60
altre riserve indisponibili	€ -
risultato economico dell'esercizio	€ 498.504,58

In considerazione del fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	€ 18.252,09
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	€ 18.252,09

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la non corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere per Euro 4,28;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento rilevando una differenza di Euro 723,00 tra quanto iscritto tra i residui passivi del titolo V e l'importo dell'anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31/12/2018 risultante dal rendiconto del tesoriere.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- α) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- β) le principali voci del conto del bilancio
- γ) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- δ) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- ε) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

L'organo di revisione rileva che la relazione della giunta appare estremamente scarna e si limita ad una sterile elencazione degli argomenti senza sviluppi analitici dei singoli punti all'indice, risultando carente nelle informazioni e nel contenuto.

Nella relazione non sono compiutamente illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Preliminarmente l'Organismo di revisione evidenzia di aver sollecitato le necessarie correzioni, modifiche ed integrazioni con riferimento alle incongruenze riscontrate tra le tabelle elaborate e le parti descrittive presenti nei documenti allegati al Rendiconto 2018 rispetto ai dati del Conto Consuntivo. Si ribadisce inoltre la necessità di porre rimedio con la massima sollecitudine alla mancata concordanza (per Euro 723,00) tra l'importo dell'anticipazione di tesoreria non restituita risultante dal conto del tesoriere e l'importo indicato tra i residui passivi del titolo V delle spese.

L'Organo di revisione ha preso atto delle motivazioni dell'ufficio raccomandando per il futuro di prestare maggiore attenzione alla contabilizzazione delle partite e di approfondire maggiormente i punti all'indice della relazione della giunta al Rendiconto.

Si ribadiscono di seguito alcune criticità e riserve che necessitano di essere oggetto di ulteriore attenzione in quanto possono determinare conseguenze negative sulla gestione dell'Ente negli esercizi futuri:

1- *L'efficienza della gestione delle Entrate proprie è elemento fondamentale per il mantenimento dell'equilibrio dei conti dell'Ente e per il miglioramento dei servizi da erogare ai cittadini. Riguardo le entrate correnti si riscontra invece ancora una cronica lentezza nella riscossione. Pur risultando sostanzialmente fondate le previsioni di accertamento restano infatti bassi gli indici di riscossione. Tale aspetto costituisce elemento di forte criticità della gestione corrente. Anche la consistente mole di residui attivi del titolo 1 pari ad Euro 2.143.029,44, di cui Euro 1.538.442,29 costituiti da residui da residui, evidenzia l'incapacità o comunque la difficoltà incontrata dall'Ente nella fase della riscossione che può tradursi in perdita dei crediti stessi per intervenuta prescrizione.*

Si raccomanda quindi:

- la necessità di mettere in atto ogni adeguata ed idonea azione volta a migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie ponendo in essere una efficace ed attenta attività di recupero dei crediti al fine di ridurre l'entità dei residui attivi.*
- la necessità di monitorare costantemente i flussi di cassa e conseguentemente di verificare, nel corso del 2019, l'opportunità di far permanere nel conto del bilancio i residui attivi più vetusti ovvero, come auspicabile, di eliminarli in conformità al D.Lgs 118/2011;*

2- *Anche in conseguenza di quanto osservato al punto precedente permane ancora fortemente difficoltosa la situazione di liquidità, con una anticipazione di tesoreria non restituita a fine anno 2018 di Euro 682.376,89, anche se in miglioramento di Euro 733.808,75 rispetto all'anno 2017. Tale situazione oltre a determinare oneri finanziari significativi che gravano sulla spesa corrente, limitando conseguentemente l'operatività dell'amministrazione, comporta il mancato rispetto dei tempi di pagamento con tutti i rischi che ne conseguono;*

3- *In relazione all'accantonamento effettuato a copertura degli oneri da contenzioso l'organo di revisione rileva che nei documenti allegati al rendiconto non vengono riportate informazioni in*



merito ai contenziosi in corso ne considerazioni circa la congruità dell'accantonamento in riferimento al rischio di soccombenza.

La prassi seguita per effettuare l'accantonamento ed ancor di più per determinare l'importo da accantonare non è conforme al principio contabile 5.2 lettera h) che richiede una puntuale e costante analisi ed aggiornamento del contenzioso in corso al fine di addivenire alla quantificazione del Fondo contenzioso sulla base del rischio soccombenza in riferimento alle procedure giudiziarie in corso. In considerazione di quanto appena rilevato l'Organo di revisione evidenzia la propria impossibilità di esprimere un giudizio in relazione alla congruità delle quote accantonate e rinnova l'invito all'Ente a voler provvedere ad una puntuale ricognizione del contenzioso in corso al fine di poter verificare la congruità dello stanziamento effettuato a fondo rischi contenzioso;

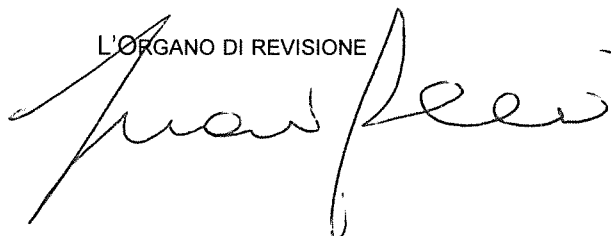
4 – Tenuto conto dell'ingente mole dei residui attivi nel complesso e soprattutto del consistente importo dei residui da residui, dell'adozione del metodo semplificato per la determinazione del FCDE, del fatto che sono state prese a base, come entrate considerate di dubbia esigibilità, soltanto quelle derivanti da IMU gettito arretrato, TARI, proventi trasporto scolastico e proventi asilo nido, si ritiene la consistenza del FCDE non adeguata. E' necessario pertanto monitorare puntualmente l'andamento delle riscossioni ed adottare immediatamente i provvedimenti di riequilibrio che si rendessero necessari anche al fine di non rinviare passività ad esercizi futuri in vista del passaggio al sistema di quantificazione ordinario.



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, rilevato e proposto e dei tempi ristretti a disposizione, con le riserve sopra espresse da intendersi come prescrizioni, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **PARERE FAVOREVOLE** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 prescrivendo all'Ente di provvedere tempestivamente ad adottare i provvedimenti necessari al superamento delle riserve sopra espresse, garantendo la salvaguardia degli equilibri.

L'ORGANO DI REVISIONE

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maurizio', written over the printed text 'L'ORGANO DI REVISIONE'.